

22-23
DICEMBRE
2021

Grazie, Maria Tipo!

90anni di Musica

Due giornate
dedicate
a Maria Tipo



© CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI FIRENZE



CHERUBINI
CONSERVATORIO DI MUSICA
FIRENZE

Sala del Buonomore Pietro Grossi

Conservatorio di Musica Luigi Cherubini

Sede Centrale Piazza delle Belle Arti 2, 50122 Firenze

“ *Maria Tipo non è soltanto una pianista completa
ma il talento più eccezionale della nostra epoca.* ”

Arthur Rubinstein





Maria Tipo, nata a Napoli il 23 dicembre 1931, vera *enfant prodige*, già si esibiva in pubblico all'età di quattro anni.

Formatasi grazie all'insegnamento della madre, Ersilia Cavallo (allieva di Vincenzo Romaniello per il pianoforte e di Ferruccio Busoni per la composizione), si perfezionò con Alfredo Casella e Guido Agosti.

A soli diciassette anni vinse il Primo Premio (per la prima volta assegnato ad una donna) al Concorso Internazionale di Ginevra.



Da allora ha tenuto concerti nelle sedi musicali più prestigiose di tutta Europa, Russia, USA, Centro e Sud America, Africa, Medio Oriente, Giappone, suonando con i più celebri direttori (fra i quali Karl Böhm, Jonel Perlea, Fritz Reiner, Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Riccardo Muti, Seiji Ozawa, ecc.), e le più grandi orchestre del mondo, tra cui: Berliner Philharmoniker, Wiener Symphoniker, Mozarteum Orchestra Salzburg, New York NBC, Orchestre de Paris, Boston Symphony, Chicago Symphony, Los Angeles Philharmonic, London Philharmonic, Orchestre National de France, Amsterdam Concertgebouw Orchestra, English Chamber Orchestra, Orchestre de Chambre de Lousanne, Orpheus Chamber Orchestra, Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Orchestra di S. Cecilia di Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestre RAI italiane, ecc.

Maria Tipo ha realizzato 41 incisioni discografiche per Vox, Ricordi, Fonit-Cetra, EMI. I suoi CD delle Variazioni Goldberg di Bach e delle Sonate di Scarlatti

hanno vinto il “Diapason d’Oro”, mentre per le incisioni dell’opera integrale per pianoforte di Muzio Clementi le è stato assegnato il Premio “Saint-Vincent per il Long Playing 1979”.

Ha ricevuto molti altri riconoscimenti, come per esempio: “Premio dei critici musicali 1985”, “Maschera d’Argento”, “Apollo Musagete”, “Premio Gargano”, “Premio Gino Tani”, “Premio Ernest Hemingway”, “Premio Quadrivio”, “Premio Firenze Europa”, “Premio Le Muse”, “Premio Personalité de l’année” e il “Fiorino d’Oro” a Firenze”.

È stata inoltre nominata “Accademico di S. Cecilia” e ha ricevuto il titolo di “Officier de l’Ordre des Arts et des Lettres” della Repubblica Francese.

Intensa e prestigiosa è stata anche la sua attività didattica: ha insegnato per più di 20 anni nei Conservatori di Bolzano e Firenze ed è stata titolare dei “Cours de perfectionnement et virtuosité” a Ginevra e dei Corsi di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole. Molti suoi allievi hanno vinto il primo premio in grandi concorsi internazionali, tra cui Ginevra, Beethoven a Vienna, Leeds, Ciani, Bremen, Pozzoli, Géza Anda, Colonia, Senigallia, Marta del Vecchio, Bösendorfer a Vienna e vengono considerati tra i migliori pianisti della loro generazione.

Ha tra l’altro al suo attivo una notevole attività cameristica e ha collaborato con famosi artisti quali Salvatore Accardo, Uto Ughi, Quartetto Amadeus, Quartetto di Fiesole.

È stata presidente del “Centro studi musicali Ferruccio Busoni” di Empoli ed è stata costantemente invitata quale presidente o membro delle giurie dei più importanti concorsi internazionali di tutto il mondo.



MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021
SALA DEL BUONUMORE PIETRO GROSSI
Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze

ore 15.30

Benvenuto istituzionale

Apertura della Mostra sulla carriera di Maria Tipo
con esposizione di programmi, recensioni, fotografie, interviste e video

Breve introduzione di **Eleonora Negri**

ore 16.30

La scuola di Maria Tipo continua: “gli allievi degli allievi” parte I

Alessandra Ammara e Susanna Bigongiari *presentano*

Francesco Mencarini

JOHANN SEBASTIAN BACH Toccata in do minore BWV 911

Fernando Scafati *presenta*

Anna Govoni

FRÉDÉRIC CHOPIN Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

Angelo Arciglione *presenta*

Aleandro Giuseppe Libano

CLAUDE DEBUSSY *Et la lune descend sur le temps qui fût / Poissons d'or*

Marco Vincenzi *presenta*

Alberto Pavani

FERRUCCIO BUSONI Sonatina n. 6 (“super Carmen”)

Anna Lisa Bellini *presenta*

Simone Mechelli

FRANZ LISZT Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore

Andrea Lucchesini *presenta*

Giovanni Nesi - Federica Bortoluzzi - Edoardo Turbil

MAURICE RAVEL *Frontispice*

Fabrizio Lanzoni *presenta*

Sara De Santis

FRÉDÉRIC CHOPIN Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54



GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2021

SALA DEL BUONUMORE PIETRO GROSSI

del Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze

ore 10.00

Saluto del Direttore del Conservatorio di Musica Luigi Cherubini

Prof. **Giovanni Pucciarmati** e delle personalità

Interventi di

Eleonora Negri *Documenti e racconto*

Paolo Somigli *Pianismo, interpretazione, interviste, recensioni*

Marco Vincenzi *La scuola pianistica di Maria Tipo da Scarlatti e Clementi a Busoni e Casella*

Valentina Pagni *La didatta*

La scuola di Maria Tipo continua: “gli allievi degli allievi” parte II

Pietro De Maria *presenta*

Leonardo Pierdomenico

FRÉDÉRIC CHOPIN Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Giovanni Nesi *presenta*

Samuele Drovandi

FRÉDÉRIC CHOPIN Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53 (“Eroica”)

Gabriele Leporatti *presenta*

Danis Pagani

CLAUDE DEBUSSY *Pagodes*

Valentina Pagni *presenta*

Vittoria Quartararo

HENRY DUTILLEUX *Le jeu des contraires*

Gabriella Dolfi *presenta*

Alessio Ciprietti

CLAUDE DEBUSSY *Reflets dans l'eau / Étude pour les degrés chromatiques*

Filippo Gamba *presenta*

Matteo Cardelli

MAURICE RAVEL *Oiseaux tristes / Alborada del gracioso*

Enrico Stellini *presenta*

Davide Marcati

FRÉDÉRIC CHOPIN Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Beatrice De Maria

FRÉDÉRIC CHOPIN Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

Pensieri e ricordi degli allievi di Maria Tipo

Ho studiato con Maria Tipo all'indomani del mio diploma. Un ricordo che tengo dentro: non c'è mai stato bisogno di tanti discorsi... a lezione lei si metteva al pianoforte e faceva vedere "sul campo" come si fa. Io credo che un allievo impari tantissimo dall'esempio del suo insegnante. Nel mio caso, ho avuto la fortuna di avere vicino un esempio davvero grande.

Alessandra Ammara

Ebbi un momento di "crisi" di cui erano al corrente solo i miei genitori. A distanza di anni mia madre mi raccontò di aver telefonato alla Signora Tipo in quella circostanza, la quale seppe riaccendere il mio entusiasmo senza mai riferirmi della telefonata. Dopo poco tempo vinsi un premio prestigioso in un concorso internazionale.

Per sempre grato.

Angelo Arciglione

"Quando sei seduta al pianoforte, ogni dito delle tue mani diventa un figlio". Mi preme ricordare questo Suo recentissimo e prezioso insegnamento, regalato durante una conversazione al telefono. Mi ha colpito intensamente, per la spinta emozionale che suggerisce e perché testimonia ancora una volta il Suo vivere la musica donandola al mondo.

Anna Lisa Bellini

Quante preziose lezioni e anche consigli di vita ho ricevuto da Lei negli anni in cui è stata la mia guida. Ne ho fatto tesoro e oggi, dopo tanti anni, ho l'occasione per ringraziarla di cuore. Grazie per la Sua vita spesa per la musica che ha fatto grande il pianismo italiano. Con tanto affetto.

Susanna Bigongiari

Una volta la Signora interruppe la lezione per farci sedere accanto a lei e ammirare e commentare insieme un inaspettato tramonto. L'insegnamento più grande che Maria Tipo ci tramanda è proprio quello di saper cogliere con umiltà e orgoglio il senso profondo della Bellezza, per trasmetterlo poi a chi ci ascolta. Per questo le saremo sempre grati.

Federica Bortoluzzi e Giovanni Nesi

Maria Tipo è stata un'insegnante severa ma incredibilmente generosa. Lei c'era sempre se necessario. Dovendo debuttare il Terzo di Prokofiev mi ascoltò in un angolino del suo ingresso dov'era stato temporaneamente spostato il pianoforte per lavori. Non dimenticherò mai quella lezione, sommersi dagli scatoloni che arrivavano fin quasi al soffitto!

Pietro De Maria

La memoria mi ha riportato spesso agli anni di Ginevra, in cui la mitica Maria Tipo, (...come si fa a descrivere la sua bravura, che è indescrivibile...?) era instancabile. Giornate intere 8, 9 ore di lezione in cui condividevamo il duro lavoro, dopodiché seguivano delle serate conviviali bellissime e continuava a comunicare la sua inesauribile vitalità.

Gabriella Dolfi

Tra i tanti insegnamenti che ho ricevuto da Maria Tipo ricordo la devozione per la Musica e la lungimiranza nell'indicarmi il percorso, oltre ad aver dedicato tempo, passione ed energia a noi, suoi allievi, tramandandoci la Sua conoscenza. Conservo tutto ciò preziosamente e cerco di trasmetterlo ai miei studenti. Una lezione di Musica e di Vita.

Filippo Gamba

Maria Tipo ci ha insegnato che le bellezze della musica vanno trattate con devozione, cura e soprattutto con gusto: eleganza, senso del bello, sensibilità estetica. Lei lo ha messo in tutto, nel prodigioso virtuosismo pianistico, come nell'irresistibile umorismo e savoir faire e persino nelle invenzioni gastronomiche... Grazie Maria Tipo, per avere alimentato le bellezze della musica e della vita, con gusto.

Fabrizio Lanzoni

Il ricordo della magia degli esempi al pianoforte - ad esempio una sonata di Scarlatti o l'inizio del Quarto Concerto di Beethoven - è tra le cose più care che conservo, insieme alla grandezza didattica pura, dove di pari passo, sia il musicista che la persona venivano nutriti - due parti giustamente indivisibili - per raggiungere i risultati voluti.

Gabriele Leporatti

I due pianoforti sono simili, ma dev'esserci una magia invisibile perché il suono di Maria Tipo sembra provenire da un'altra dimensione, così rotondo, morbido, legato... sono solo un bambino, ma quel suono mi incanta e mi commuove, così osservo bene i suoi gesti sperando di riuscire anch'io ad entrare nella magia. Sto ancora cercando quella bellezza ineguagliabile, accanto alla quale ho avuto la fortuna di crescere.

Andrea Lucchesini

Facciamo lezione sul palco della Sala Bossi, dove un paio d'ore più tardi Maria Tipo terrà il suo recital bolognese. La concertista e l'insegnante sono lì insieme, e in un attimo realizzo la grandezza di entrambe: la prima suonerà meravigliosamente anche senza aver potuto provare, mentre la seconda mi regala un'altra lezione, che non potrò dimenticare.

Valentina Pagni

I ricordi più belli delle lezioni erano i momenti in cui Maria Tipo al pianoforte mostrava gli esempi: quel suono unico, cantabile con naturalezza, veniva fuori con una facilità che sembrava irraggiungibile. Un vero privilegio, che dava l'energia per andare avanti nello studio. Grazie per tutto quello che ha saputo trasmettere!

Fernando Scafati

Avevo 13 anni quando sul quaderno dei compiti Maria Tipo mi scrisse che dovevo fare le scale "leggere e cantate"... da lì parte il lavoro di ricerca sul suono del pianista... ascoltando poco dopo i suoi nuovi dischi di Scarlatti e dei Davidsbündlertänze, fu "amore a prima vista"... infatti proprio i Davidsbündlertänze sono fra le opere che più ho eseguito.

Enrico Stellini

Quando sono arrivato da Maria Tipo, pensavo di avere ancora da imparare, ma sui dettagli. Invece ho revisionato tutto alla luce del suo insegnamento. Le devo la mia formazione completa: ciò che ho potuto fare in seguito non sarebbe stato possibile senza questa donna e artista straordinaria, a cui mi lega un grandissimo affetto. Grazie, Marisa!

Marco Vincenzi







Grazie, **Maria Tipo!**
90anni di Musica



CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI
Presidente Dott. Pasquale Maiorano
Direttore Prof. Giovanni Pucciarmati

www.consfi.it